

24 Mag L “affare del secolo” americano in fiamme dopo che Israele ha massacrato a Gaza

controinformazione.info/l-affare-del-secolo-americano-in-fiamme-dopo-che-israele-ha-massacrato-a-gaza/

May 24, 2021



Inserito alle 22:53h in [Senza categoria](#) da [Redazione](#) [3 Commenti](#)
di Fininian Cunningham

La pretesa di mediazione americana in Medio Oriente è a brandelli. Un anno dopo gli accordi di Abramo, il mondo ha assistito ad un altro sanguinoso round di pulizia etnica da parte degli israeliani armati di aerei da guerra e missili americani.

Ci è voluto solo un anno perché “l’accordo del secolo” di Trump cadesse a pezzi dimostrando la frode che è sempre stata. Il mondo arabo e musulmano è infuriato per i crimini contro l’umanità commessi da Israele contro i palestinesi in quasi due settimane di violenza.

Un cessate il fuoco ha fermato lo spargimento di sangue – per ora – ma il danno all’immagine americana di mediatore di pace è permanente.

L’ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump si è fatto in quattro per compiacere Israele. Tanto per tutte le sue spaccate su “America First”. Più come “Israel First”. Trump ha riconosciuto Gerusalemme come la capitale di Israele e ha dato il via libera per continuare l’annessione dei territori palestinesi.

Quindi, in una richiesta di rielezione, Trump ha messo insieme i cosiddetti accordi di Abramo, un accordo dal suono grandioso tra Israele e paesi arabi. Questo avrebbe dovuto essere l' **“accordo del secolo”** che Trump, con la sua caratteristica **megalomania**, ha propagandato per risolvere il conflitto in Medio Oriente di sette decenni. È stato un truffatore, come si addice a un magnate immobiliare o a un commerciante di pneumatici che è attualmente indagato negli Stati Uniti per corruzione.

I palestinesi non sono stati nemmeno consultati e, di fatto, l'hanno respinto. Solo quattro paesi arabi hanno aderito alla farsa della pace di Trump: Emirati Arabi Uniti, Bahrein, Sudan e Marocco. L'unica apparente concessione era una vaga promessa da parte di Israele di non rubare più terra palestinese. Non ci sarebbero concessioni significative, come l'accordo di Israele per il ritorno dei profughi palestinesi o il riconoscimento di Gerusalemme est come capitale di un futuro stato palestinese.

Come appare ora la duplice impresa pacificatrice di Trump era solo una farsa. E come sembrano sciocche anche quelle nazioni arabe che si sono iscritte (e i paesi europei che plaudivano all'accordo farsa, n.d.r.).



Gaza Bombardata, massacro

L'ultima ondata di violenza nelle ultime due settimane ha visto famiglie palestinesi massacrate nelle loro case mentre gli attacchi aerei israeliani hanno fatto crollare i condomini. Medici e ospedali sono stati attaccati. Anche i media center abbattuti. I palestinesi dicono che questa volta la violenza è peggiore rispetto ai precedenti round di conflitto nel 2014 e nel 2009 perché gli attacchi aerei sono stati più indiscriminati.

Hamas, il gruppo militante palestinese, ha lanciato migliaia di razzi contro le città israeliane. Ma la maggior parte di loro viene intercettata dalle difese aeree e i residenti israeliani sono ben protetti in rifugi antiaerei fortificati sotto le loro case. Il bilancio comparativo delle vittime racconta la natura unilaterale della violenza. Più di 230 palestinesi, compresi 65 bambini, sono morti. Da parte israeliana ci sono 12 morti.

L'ultima violenza è scoppiata a causa di una repressione della sicurezza israeliana contro i palestinesi che pregavano nella moschea di Al Aqsa a Gerusalemme est, durante il Ramadan il mese scorso. Inoltre, lo sgombero pianificato dei palestinesi dalle loro case a Gerusalemme est ha portato Hamas a lanciare razzi. **Come al solito, la reazione militare israeliana è stata totalmente sproporzionata.**

Ma il successore di Trump non è meno adulatorio. Il presidente Joe Biden difende il diritto di Israele all'autodifesa in una disgustosa dimostrazione di inchino di Washington. **L'amministrazione Biden ha bloccato tre tentativi da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di chiedere un cessate il fuoco.** Questo mentre Biden ha firmato la vendita di missili JDAM per un valore di 735 milioni di dollari a Israele, il tipo di munizioni che sta facendo crollare i palazzi di Gaza.

Questo contesto rende una presa in giro degli accordi di Abramo e di quelle nazioni arabe che si sono iscritte dopo aver affermato che l'accordo di normalizzazione avrebbe impedito un'ulteriore perdita del territorio palestinese.

La realtà è che gli Stati Uniti non potranno mai essere un onesto mediatore per la pace in Medio Oriente. Che sia un repubblicano o un democratico alla Casa Bianca, la politica estera americana è un sostegno incrollabile per Israele e sempre a scapito dei diritti dei palestinesi. **Questo perché gli interessi imperiali americani in Medio Oriente si basano sul dominio israeliano. Lo stato israeliano ha una licenza di impunità da Washington.**

Alla fine non importa se Israele è uno stato ebraico dell'apartheid che reprime gli arabi o ruba la loro terra o uccide i loro figli. Washington è fondamentalmente all-in sulla complicità a causa dei suoi interessi strategici egoistici.

La pretesa di mediazione americana in Medio Oriente è a brandelli. Più di tre decenni da quando l'Accordo di Oslo, mediato dall'amministrazione Bill Clinton, non ha fornito nulla per l'aspirazione palestinese ad uno Stato. Un anno dopo gli accordi di Abramo, e il mondo sta assistendo a un altro sanguinoso round di pulizia etnica da parte degli israeliani armati di aerei da guerra e missili americani.

L'Arabia Saudita era il grande premio previsto per i tentativi americani di escogitare una normalizzazione dei legami arabi con Israele. Dato lo sfogo di rabbia tra arabi, musulmani e molte altre persone in tutto il mondo, non c'è modo che i sauditi sostengano la rotta prevista.

In effetti, questa settimana i sauditi hanno rafforzato la loro posizione a sostegno dei diritti storici dei palestinesi.

Riyadh sta cercando di normalizzare i legami con l'Iran in parte per ottenere un accordo di pace disperatamente necessario nello Yemen, dove i ribelli Houthi stanno infliggendo gravi danni all'economia saudita. Gli Houthi sono supportati diplomaticamente da Teheran e i sauditi devono ricucire i rapporti con l'Iran se vogliono districarsi dal pantano dello Yemen.



Manifestanti pro Palestina

L'Iran è, come al solito, fermamente critico nei confronti di Israele per il suo assalto a Gaza. Teheran ha condannato quegli stati arabi che hanno tradito i diritti dei palestinesi svendendosi agli accordi di Abramo.

I sauditi, che in precedenza mostravano segni di sostegno al falso accordo di pace di Trump con Israele, ora hanno altre preoccupazioni più pressanti per quanto riguarda lo Yemen. **Questo, oltre alla rabbia popolare araba per gli ultimi crimini di Gaza e Gerusalemme Est, farà in modo che i sauditi mettano il kibosh sull' "accordo del secolo". E per Washington, è il caso di un altro che morde la polvere nella sua lunga e poco raccomandabile storia di ciarlatano mediatore di pace.**

Fonte: [Strategic Culture](#)